

«Una grande palestra di cinema»

I giovani registi arrivati a Bergamo per Cortopotere fanno un bilancio del Festival «Girare un cortometraggio costa poco e offre grande libertà d'espressione»

■ Film dunque sono? Sembrano pensarla proprio così - parafrasando il celebre *cogito ergo sum* - i ragazzi che, cinepresa o videocamera alla mano, fanno il tour dei festival italiani di cinema dedicati al cortometraggio.

Escono dalle scuole di cinema o dall'Università, alcuni (pochi, però, per la verità) sono autodidatti i più hanno già alle spalle un curriculum lungo così di corsi (spesso all'estero), stage, collaborazioni, ecc. Hanno, cioè, una solida formazione professionale: qualcuno è stato aiuto regista di registi affermati, qualcuno ha fatto l'attore (uno, addirittura, Jean-François Fardul, autore di *La fossa degli eroi*, vanta un curriculum da prestigiatore, attore e saltimbanco). Altri provengono dal variegato mondo della produzione televisiva quando non hanno addirittura fondato una propria casa di produzione. Insomma: c'è fermento nel mondo del cortometraggio come ci hanno testimoniato alcuni dei giovani autori presenti in questi giorni a Bergamo ospiti o protagonisti di Cortopotere.

Tutto bene, dunque? Beh, non proprio se un autore ultraricco come Simone Massi sta meditando di gettare la spugna se non troverà adeguati finanziamenti ai suoi progetti (bisogna anche mangiare), anche perché, benché con l'accesso di massa alle nuove tecnologie chiunque, oggi, può girare il proprio film anche da solo e con pochissima spesa, chi voglia, al contrario, confezionare un prodotto che abbia un minimo di dignità professionale deve comunque mettere in budget una spesa che può variare - ci dice Giuliano Magni, forte anche della sua esperienza di videomaker - dai 500, 1.000 euro per un prodotto totalmente autofinanziato fino a 20.000, 30.000 euro per prodotti girati in 35mm.

E veniamo agli autori. Disegna da sempre, si è diplomato in Cinema di Animazione presso l'Istituto Statale d'Arte di Urbino, ha lavorato in diversi studi di animazione ma, soprattutto, Simone Massi (Pergola, 1970) è autore di una manciata di folgoranti cortometraggi di animazione che lo hanno reso giustamente famoso nel circuito dei festival specializzati. Un autore, Simone Massi, già al centro di un piccolo culto da parte degli appassionati, culto che si è confermato l'altra sera quando Cortopotere ha presentato quattro dei suoi lavori più famosi organizzati in una piccola rassegna omaggio al giovane disegnatore urbinato: *Pittore, Aereo* (2001), *Tengo la posizione* (2001) forse il suo capolavoro, *Piccola mare* (2003) e *Io so chi sono* (2004).

Fiero delle origini contadine ed operale della sua famiglia, Simone Massi lavora dapprima in fabbrica e solo successivamente incarna la sua precoce vocazione al disegno iscrivendosi alla Scuola d'Arte di Urbino: «È stato proprio alla Scuola d'Arte che ho scoperto per la prima volta - ci ha detto Simone Massi - questo straordinario mondo del cinema d'animazione. Me ne sono innamorato, ho provato a farlo e sto continuando tutt'ora».

Una vocazione che parte dall'arte, però, chiediamo a Simone: «Dal disegno: disegno da sempre, da quando mi hanno messo una matita in mano non ho più smesso di disegnare. Purtroppo le condizioni economiche della mia famiglia non erano particolarmente agiate per permettermi di studiare e coltivare quel talento che tutti mi riconosce-



Il «popolo» dei cortometraggi si è dato appuntamento a Bergamo per la rassegna Cortopotere (foto Bedolis)

vano, così ho cominciato a studiare solo quando me lo sono potuto permettere».

«Il passaggio dal disegno all'animazione è avvenuto un po' per caso - prosegue Simone Massi - all'inizio volevo fare il disegnatore di fu-

metti ma non c'era una sezione apposita e così mi sono iscritto alla sezione di animazione. E così ho scoperto il potenziale infinito di questa tecnica. Da allora la mia ambizione è sempre stata quella di creare un'a-

nimazione d'autore lontana sia dagli stereotipi disneyani che dal cartoon giapponese. Con tutta la modestia possibile cerco di lavorare ad un cinema di animazione legato alla poesia e alla letteratura, spesso mi sono

ispirato a Cesare Pavese che è un autore che amo, adoro la sua malinconia, il suo universo mi ispira tantissimo. Nel cinema penso ad autori come Fellini o Tarkovskij, ma mi ispira anche la tradizione contadina

E IN UNIVERSITÀ RIFLETTORI SU TSCHERKASSKY

■ Cortopotere Film Festival si sposta, questo pomeriggio, dall'auditorium di piazza della Libertà, sede delle proiezioni, all'Università degli Studi di Bergamo e precisamente nella sala conferenze della sede di sant'Agostino. Dove il regista austriaco Peter Tscherkassky presenterà, dalle 14 alle 17, in un incontro aperto a tutti, alcuni dei suoi lavori cui seguirà un dibattito con il pubblico. Con l'autore austriaco (Vienna, 1958), Cortopotere 2006 continua il suo scavo - dopo aver presentato lavori di Maya Deren, Stan Brakhage, e Patric Bokanowski - nel cinema cosiddetto sperimentale. Con Tscherkassky infatti entriamo in quella zona

di analisi che va al di là della pura visione filmica e si addentra nei meccanismi stessi della visione. L'autore austriaco, infatti, indaga nei suoi lavori (o, almeno, cerca di farlo), nella zona intermedia tra un fotogramma e l'altro tanto che la sua è stata definita come «la poetica dell'intervallo». A conclusione invece del percorso sul cinema antropologico dedicato quest'anno soprattutto all'indagine del fenomeno del «tarantismo», si terrà sabato pomeriggio all'auditorium di piazza della Libertà (ore 17, ingresso libero), una tavola rotonda con alcuni dei registi più impegnati in questo ambito. Parteciperanno infatti, Luigi Di Gianni, Gabrie-

le Palmieri, Gianfranco Mingozzi, Giuseppe Ferrara e la partecipazione di Emilia Simoni del Museo Nazionale delle Arti e delle Tradizioni Popolari di Roma e la consulenza di Mirko Grasso. Sempre sabato pomeriggio (dalle ore 15) segnaliamo, infine, la proiezione dei corti della sezione Spazio Bergamo: «Maseimara» di Fabio Bonfanti, «Palestina anno zero» di Francesco Chiodelli, «Cose tipo a scale, chi scende chi scade» di Tony Sbarbaro, «I fiori del silenzio» di Max Losito, «Un bacio alla mamma» di Alberto dall'Ara, «Un braccio a Rita» di Beppe De Caro e «Mr. Gallo» di Giuseppe Tili.

An. Fr.

«Trovesi all'opera» si fa in quattro

Concerti a Romano, Lovere, Caravaggio e Sarnico organizzati dalla Provincia

■ Dopo il debutto dell'anno scorso a Seriate, «Trovesi all'opera» è diventata una manifestazione, proposta dalla Provincia e destinata ad arricchire l'offerta culturale di quattro paesi del nostro territorio: Romano di Lombardia, Lovere, Caravaggio e Sarnico.

Non solo, a settembre questo progetto diventerà un cd grazie alla casa discografica Ecm. «L'obiettivo della Provincia - ha sottolineato Valerio Bettone, durante la conferenza stampa di presentazione - è quello di portare su tutto il territorio manifestazioni di alto livello. Inoltre, è importante che Gianluigi Trovesi, apprezzato musicista sia in Italia sia all'estero, trovi anche «in patria» occasioni per esprimersi».

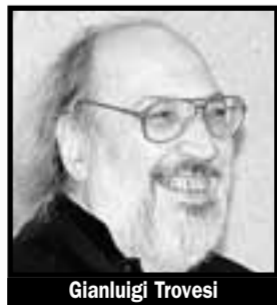
«Trovesi all'opera» nasce dalla volontà dell'Orchestra filarmonica Mousikè, un organico di fiati e percussioni nato nel 1991 come espressione culturale e musicale del territorio della media Valle Seriana, di trovare un terreno di ricerca comune tra un'orchestra che affonda le proprie radici nella miglior tradizione bandistica italiana e il mondo dell'improvvisazione musicale. «Quello che è avvenuto è un piccolo mi-

racolo - ha sottolineato Trovesi - perché tutto avviene all'interno del nostro territorio, dalla compagine dell'orchestra fiati, dai solisti agli arrangiatori, ai luoghi in cui si svolge la manifestazione. E la prima volta che una banda collabora con i jazzisti per la ricerca di un lavoro di sintesi in cui i generi si fondono e non sono solo una semplice contrapposizione».

Questo, infatti, è stato l'intento da quale hanno preso le mosse Gianluigi Trovesi e Savino Acquaviva, direttore principale dal 1996 dell'orchestra filarmonica Mousikè, che insieme hanno deciso di rivolgersi ad una

delle fonti tradizionali del repertorio dell'orchestra di fiati: l'opera. Il primo appuntamento con «Trovesi all'opera» è domenica in piazza Roma a Romano di Lombardia (in caso di maltempo all'auditorium dell'Istituto Rubini), seguirà Lovere, venerdì 19 maggio al Cineteatro Crystal. Il terzo appuntamento, 26 maggio, è in piazza Garibaldi a Caravaggio, mentre Sarnico, piazza Umberto I, chiude la manifestazione il 17 giugno.

Tiziana Sallesse



Gianluigi Trovesi

Teatro a Dalmine Otto appuntamenti per tutti i gusti

Inizia domani al Teatro Civico di Dalmine «Prime impronte... d'attore», promossa dal Comune e da Presso Teatro, con la direzione di Ivan Boffi. Otto appuntamenti previsti in cartellone, fino al 3 giugno, con la consueta formula che combina i veri e propri spettacoli (quattro) con saggi di laboratorio (gli altri quattro).

Il debutto con Puzzle Teatro Dalmine, formazione interretica diretta da Silvia Briozzo, autrice negli anni di un interessante percorso spettacolare, che qui presenta «Prendimi». Ad attirare la maggiore attenzione, come è naturale, sono comunque i tre appuntamenti con il marchio Circuiti Teatrali Lombardi: sono «FigurAzione» del bergamasco Silence Teatro (l'unico all'aperto, da viale Mazzini a piazza Matteotti, il 20 maggio), «L'uomo dal fiore in bocca» di Presso Teatro (18 maggio) e «Milano 70 allora» di Walter Leonardi (il 25).

Il Silence lavora da sempre sul tema del teatro negli spazi aperti, sull'onda della sperimentazione nata negli anni '70-'80 e con buoni risultati e lunghe tournée all'estero. Inoltre, il Laboratorio Teatrimo e l'associazione Il Sole Dentro presentano «Quello che le donne non dicono» (26 maggio), mentre Presso Teatro propone gli allievi del suo corso in «Donne di seta», per la regia di Gianluigi Pellegrino. Chiudono due laboratori nati nell'ambito di scuole dalmine: «Alicia and Friends» dell'Isis «Luigi Einaudi» (30 maggio) e «La soffitta» degli allievi della scuola primaria «Carducci» (3 giugno), esito di un seminario condotto da «Il Cerchio di Gesso». Info: 035-564952.

A Desenzano di Albino quartetto d'archi per Haydn e Mozart

Tre grandi del '700 riuniti sul palco della «Primavera» di Albino ad opera del giovane e promettente Quartetto Stradivarius.

La compagine friulana sarà protagonista questa sera del quinto concerto della manifestazione musicale organizzata dal Comune di Albino con il patrocinio della Provincia di Bergamo e della Regione Lombardia che in questa quinta edizione non sta certo facendo economia in quanto a qualità.

Solo settimana scorsa il pubblico della kermesse ha potuto applaudire l'eccezionale talento chitarristico dell'olandese Marlon Titre. Questa volta sul palco del cine-teatro «Amico» di Desenzano di Albino salirà invece un quartetto d'archi che proporrà una scaletta tutta dedicata al '700 musicale (inizio concerto ore 21).

Il programma accosterà Luigi Boccherini, Franz Joseph Haydn e Wolfgang Amadeus Mozart. Fondato nel 2000 dal violinista udinese Stefano Picotti, il Quartetto Stradivarius conta tutt'oggi sull'apporto artistico della violinista Caterina Picotti, della violista Annalisa Clemente e del violoncellista Andrea Musto. Si comincerà dal «Quartetto» n° 3 in sol maggiore KV 156 di Mozart per poi passare al «Divertimento» in fa maggiore KV 138 dello stesso autore, al «Quartetto» n. 85 in mi bemolle maggiore op. 58 di Luigi Boccherini e concludersi infine sulle note del brillante ed equilibrato «Quartetto» in re minore detto «delle quinte» di Haydn. Filippo Manini

Andrea Frambrosi

IN BREVE

Negrità pronti al tour estivo

Hanno venduto quasi 100 mila copie del loro ultimo album («L'uomo sogna di volare»), sono stati in tour per tutto lo scorso anno, e dal 29 giugno i Negrità tornano a suonare dal vivo, con un tour estivo «Verso sud» che partirà da Sesto Fiorentino (Fi). Pau e compagni tornano «on the road» con 25 date tra grandi centri urbani e località balneari, partecipando anche al Chico Bum Festival (Torino, 6 luglio) e alla festa della birra di Casoni (Reggio Emilia), per chiudere la prima tranche live il 29 luglio al Velvet di Rimini.

Carmen Consoli esce il cd

Arriva domani nei negozi «Eva contro Eva», il nuovo cd di Carmen Consoli mentre prosegue con grande successo di pubblico il tour in bus «Dal Simeone al Tamigi» partito tre giorni fa da Palermo con quasi 40 mila biglietti venduti per le date italiane previste (sabato prossimo a Napoli, il 15 a Roma, il 17 a Firenze, il 19 a Bologna e il 22 a Milano). Il viaggio in autobus intrapreso dalla Consoli per il tour arriverà poi nelle maggiori capitali europee tra cui Madrid, Parigi e Londra dove la cantante si esibirà al Camden Centre.

Prima tv via cavo tutta per i bebè

La prima tv via cavo tutta per bebè ha debuttato ieri sul piccolo schermo Usa tra gli anatemati dell'Accademia Americana di Pediatria secondo cui la fascia di età target del nuovo canale non dovrebbe affatto essere messa davanti alla televisione. Il nome del nuovo canale per la nursery è BabyFirstTv: costerà 9,99 dollari al mese. L'obiettivo è mettere davanti al piccolo schermo genitori e bimbi tra i 6 mesi e i 3 anni.

AL GRANDE LISCIO
VENERDI 12 MAGGIO
MICHELE
INGRESSO LIBERO
CAPITULO (RS) UCCIA AL PALAZZULO

ECLISSE
Questa sera grande festa per 4° compleanno orch.
ALEX CARMINATI ospite ANTONELLA BARBARA - REGINA DI CUORI
DANILLO BANDINI con musica italiana show
Pannelle e torta per tutti
Sabato 13-5 **GIORGIO ZAMBO**
Domenica 14-5 pom. e sera **MARTINO**
CALUSCO D'ADDA - Via Vitt. Emanuele
Tel. 035-794578 - Cell. 340.680859

RDC
REGINA DI CUORI
Questa sera ore 21,00
il GRANDE LISCIO
con l'orchestra
MIMMO ARCERI
ZOGNO - S.S. dir. S. PELLEGRINO (BG)
Info: 338.8926653

number one
SALA 1 E SALA 3 BALLO LISCIO
ORCHESTRA STEFANO FRIGERIO
SALA 2 DISCOTECA HIP HOP R'n'B ELETTO-HOUSE-TRIBALE
RAGGETTONI E COMMERCIALE 5 DJ E ANIMAZIONE SPETTACOLARE
SALA 3 DISCOTECA TUTTO REVIVAL
SALA 4 DISCOTECA LATINO AMERICANO - AREA FUMATORI
INFO: 035-636710
NUMBER ONE - CORTEFRANCA - ES - TEL. 030.904376

VENERDI 12 SABATO 13
SCACCOMATTO
Sarnico/Predore (Bg)
Info: 335.130789
SPECIAL GUESTS
dalle lene e Camera Café
ospite **MANLO**
LUCA e PAOLO

Amadeus
Questa sera per voi una grande serata con la Festa del «segno» e la fantastica orchestra
ROBERTO TAGLIANI
Ingresso omaggio a tutti i nati sotto il segno del TORO
Domani sera ancora una magnifica serata con l'orchestra del mitico
DON MIKO
URGINANO (BG) STATALE PER CREMA
TEL. 035/89.30.53

River Club
Soncino - Cr
APERTO VENERDI, SABATO e DOMENICA
DONNE INGRESSO OMAGGIO
SABATO 20 MAGGIO
OSPITE **DANIELE INTERRANTE**
APERTO GIARDINO ESTIVO
RIVER CLUB:
Soncino (Cr) Via Brescia, 23
info/tavoli: 335.8059264
0374.85441

Eppur si vede!
2 moduli (2x1)
SPM Società Pubblicità e Media

43° FESTIVAL DI PIANISTI INTERNAZIONALI
ARTURO BENEDETTI MIGELANGELO
Bergamo, Teatro Donizetti
venerdì 12 maggio 2006 ore 21,00
Concerto in memoria di Gianandrea Gavazzeni
Filarmonica della Scala
Riccardo Chailly direttore
Chiara Taigi soprano
Giacomo Puccini
Arie d'opera
Igor Stravinsky
La sagra della primavera
BPU Banca Popolare di Bergamo